

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2441, SESTO COMMA, CODICE CIVILE, SULLA CONGRUITA' DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RINVENIENTI DALL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUARTO COMMA, CODICE CIVILE.

Agli Azionisti

Al Consiglio di amministrazione di *Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.*

PREMESSO CHE

- a) in data 2 ottobre 2025 il Consiglio di amministrazione ha motivato, con specifica Relazione Illustrativa, l'adozione del criterio PATRIMONIALE SEMPLICE quale metodologia per la stima del capitale economico di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.;
- b) in data 8 ottobre 2025 il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato la Relazione ex art. 2441 cod. civ. inerente alla proposta di aumento del Capitale sociale da Euro 375.422.520,90 fino ad Euro 729.865.403,68 con sovrapprezzo di Euro 29.397.393,22, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ed emissione di azioni di categoria speciale da riservarsi in assegnazione alle società AMIR S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., S.I.S. S.p.A., Unica Reti S.p.A. e TE.AM. S.r.l. a liberazione delle quali conferiranno i rami di azienda contenenti reti, impianti ed altri rapporti afferenti il servizio idrico integrato (SII), documento consegnato al Collegio sindacale in pari data;
- c) l'aumento di Capitale sociale proposto prevede espressamente l'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quarto comma, cod. civ. in quanto le azioni di nuova emissione devono essere liberate mediante conferimenti in natura;
- d) il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ..

NATURA E LIMITI DEL PRESENTE PARERE

Il parere previsto ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, cod. civ. è espresso in ordine alla verifica della correttezza e congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il Collegio Sindacale, ai fini della redazione del presente parere, si è attenuto alle vigenti Norme di comportamento previste dal CNDCEC in merito alle società non quotate ed in particolare alla norma 10.1 "Attività in caso di aumento di capitale".

Il Collegio Sindacale, in particolare, ha visionato la seguente documentazione:

- i. Statuto sociale di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.;
- ii. Convenzione vigente tra ATERSIR, Hera S.p.A. e TE.AM. S.r.l. per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato;
- iii. Convenzione vigente tra ATERSIR, Hera S.p.A. e Unica Reti S.p.A. per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato;



- iv. Convenzione vigente tra ATERSIR, Hera S.p.A. e Ravenna Holding S.p.A. per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato;
- v. Situazione economico patrimoniale di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. redatta alla data del 30 giugno 2025, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 agosto 2025;
- vi. Situazioni economico patrimoniali delle società AMIR S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., S.I.S. S.p.A., Unica Reti S.p.A. e TE.AM. S.r.l. redatte alla data del 30 giugno 2025;
- vii. Relazioni di stima ai sensi dell'art. 2343 ter c.c., comma 2, lettera b), dei valori dei rami di azienda oggetto di conferimento da parte delle società AMIR S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., S.I.S. S.p.A., Unica Reti S.p.A. e TE.AM. S.r.l. redatte in data 28 settembre 2025 dal Prof. Dott. Stefano Santucci;
- viii. Confort letter relativa alla adeguatezza del criterio di valutazione adottato per la determinazione del valore di emissione delle nuove azioni della società Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. rilasciata dalla Dott. Giuseppina Angelini in data 8 ottobre 2025;
- ix. Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione ex art. 2441, comma sesto, cod. civ. ed in particolare il prospetto ivi contenuto relativo alla determinazione del numero delle nuove azioni da emettere ed al relativo sovrapprezzo.

CONSIDERAZIONI SUL LAVORO SVOLTO DAGLI AMMINISTRATORI

Dalla lettura della Relazione emerge la proposta di deliberazione di aumento di capitale sociale in natura, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti art. 2441, comma quarto, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 354.442.882,78 mediante emissione di n.686.293 nuove azioni di categoria speciale dal valore nominale di Euro 516,46 gravate da un sovrapprezzo di Euro 42,84 per azione.

Nel dettaglio, il Consiglio di amministrazione intende:

- i. fissare alle ore 00:00 del 30 dicembre 2025 il termine finale di sottoscrizione delle nuove azioni;
- ii. stabilire alle ore 00:00 del 31 dicembre 2025 il termine iniziale di efficacia del conferimento;
- iii. disapplicare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, cod. civ. considerata la natura del conferimento.

Come indicato nella relazione del Consiglio di amministrazione, precedentemente richiamata, l'obiettivo dell'aumento di capitale: *"è quello di fare confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole società delle reti, in una unica società individuata in RASDF (di cui le Società delle reti coinvolte nel progetto sono già socie), per una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche alla attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Pertanto le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 6, Codice civile*



sono da ricercarsi nell'esigenza dell'acquisizione dei rami di azienda per conferimento in natura, non solo nell'adempimento delle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016 – "TUSPP") sulla razionalizzazione delle partecipate o per l'importante ricaduta economico/finanziaria per il territorio romagnolo, ma soprattutto per gli interventi straordinari che sarà possibile realizzare con le disponibilità che si verranno a costituire con l'aggregazione tariffaria dei fondi destinati a nuovi investimenti, che saranno riconosciuti dall'Autorità, solo a seguito del processo di aggregazione giuridica delle reti".

Il Collegio Sindacale, approfondito il contenuto della Relazione,

RITIENE CHE

i. il Consiglio di amministrazione abbia esaurientemente chiarito la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale sociale che intende proporre, fornendo altresì una adeguata descrizione delle motivazioni alla base di tale operazione, della tempistica e le ragioni sottostanti l'esclusione del diritto di opzione;

ii. l'aumento di capitale sociale proposto sia coerente con gli scopi sociali e ritiene altresì che la sua previsione e attuazione siano improntate ai principi di corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni di legge e delle previsioni statutarie.

Relativamente alle caratteristiche dell'aumento di capitale sociale proposto e con riferimento ai criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, il Collegio Sindacale rileva quanto segue, tenuto conto di quanto riportato nella Relazione del Consiglio di amministrazione:

a) il Consiglio di amministrazione ha adottato il criterio patrimoniale semplice quale metodologia di stima del capitale economico della Società, in coerenza con il metodo utilizzato dall'esperto indipendente, Prof. Dott. Stefano Santucci, per la determinazione del valore dei cinque rami aziendali oggetto di conferimento.

I patrimoni oggetto di conferimento e quello di Romagna Acque presentano differenze nella composizione, in quanto i primi sono pressoché interamente riferibili al Servizio Idrico Integrato mentre la Società detiene anche asset afferenti ad altre attività (energetico, telecomunicazioni e culturale-turistico), tali differenze non compromettono la validità né la coerenza del criterio patrimoniale semplice adottato.

Il metodo patrimoniale semplice, si fonda su valori contabili oggettivi e verificabili e, in quanto tale, non risente della natura o dell'origine delle fonti di remunerazione degli asset, risultando idoneo a rappresentare la consistenza patrimoniale complessiva della Società e dei rami oggetto di conferimento.

In tal senso, la metodologia adottata garantisce un adeguato livello di omogeneità e

comparabilità con i valori dei rami d'azienda conferiti, assicurando coerenza con la natura di Romagna Acque e congruità rispetto alla specifica finalità dell'operazione di conferimento.

b) il patrimonio netto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., determinato sulla base del metodo patrimoniale semplice, alla data del 30 giugno 2025, risulta pari ad Euro 406.506.578,00, è costituito dal capitale sociale di Euro 375.422.590,90 suddiviso in n. 726.915 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 516,46 cadauna e da riserve patrimoniali ed utile del periodo 1.1.2025-30.6.2025 per complessivi Euro 31.083.987,10; valori presi a riferimento dall'Organo amministrativo per la determinazione del valore di emissione delle n. 686.293 nuove azioni di categoria speciale per un valore nominale pari a quello delle azioni ordinarie esistenti ma gravato da un sovrapprezzo di emissione proporzionalmente determinato in Euro 42,84 per azione, così come rinvenibile nella Relazione dell'Organo amministrativo.

In merito all'individuazione dei criteri di determinazione e del Prezzo di emissione il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra indicato, dà atto che il metodo di determinazione del prezzo di emissione risulta essere ragionevole e non arbitrario.

Richiamando integralmente quanto esposto nonché i contenuti della Relazione del Consiglio di amministrazione il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2441 c.c., sesto comma,

DICHIARA

- di ritenere congruo il criterio adottato per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di categoria speciale relative all'aumento di Capitale sociale in natura, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma quarto, cod. civ., illustrato dal Consiglio di amministrazione nella propria Relazione ex art. 2441, comma sesto, cod. civ.
- di ritenere congruo il criterio adottato per la determinazione del sovrapprezzo di emissione previsto delle nuove azioni di categoria speciale al fine di non ledere il valore delle partecipazioni dei Soci la cui possibilità di partecipare all'aumento di capitale in oggetto è stata esclusa.

* * * * *

Il presente parere viene depositato in copia presso la sede legale della Società.

Forlì, 10 ottobre 2025

Il Collegio Sindacale

Paolo Damiani – Presidente

Barbara Rossi – Membro effettivo

Davide Galli – Membro effettivo

